

Emissioni. La società segue gli esempi recenti di Ima e Autogrill

Amplifon colloca bond da 130 milioni agli investitori Usa

Successo per il private placement del gruppo

Obbligazioni



Corrado Poggi

MILANO

Il mercato americano dei «private placement» si conferma un importante punto di riferimento per le piccole e medie imprese italiane alla ricerca di liquidità a basso costo. Dopo le operazioni condotte con successo nei mesi scorsi dalla società emiliana **Ima** (settore packaging) con un bond da 50 milioni e da **Autogrill** con un'emissione da 150, ieri è stata **Amplifon** a rivolgersi al mercato degli investitori istituzionali d'Oltreoceano. L'azienda leader nella distribuzione e applicazione delle soluzioni uditive, ha negoziato un collocamento da 130 milioni di dollari che ha riscosso grande interesse, in una giornata piuttosto povera di spunti sul fronte del mercato corporate europeo.

L'operazione, gestita da Citigroup e Deutsche Bank, ha registrato richieste che hanno superato di circa due volte la quantità di titoli inizialmente offerti, pari a 100 milioni di dollari. Il prestito obbligazionario, strutturato su scadenze a 7, 10 e 12 anni con una durata media di 10 anni e 4 mesi, prevede, dopo lo swap in euro, un coupon medio pari al 3,90 per cento. Secondo quanto comunicato dal gruppo, i fondi raccolti saranno interamente destinati al parziale rifinanziamento del debito in scadenza nel 2013 (pari a 118,1 milioni di euro oltre alle relative quote interesse), al quale Amplifon era comunque pronta a far fronte con la cassa disponibile e le linee di credito esistenti.

Tale private placement, unitamente a due nuove linee di credito revolving con scadenza a 3 anni, dell'importo di 20 milioni di euro ciascuna, negoziate con Commerzbank e Mediobanca, garantiranno la necessaria flessibilità per cogliere eventuali opportunità di ulteriore consolidamento e sviluppo del business che potranno presentarsi. «L'elevata frammentazione che caratterizza il nostro settore, sia per quanto riguarda i mercati ri-

tenuti maturi che quelli emergenti - ha spiegato l'amministratore delegato Franco Moschetti - rappresenta un'opportunità che, anche grazie alla maggiore flessibilità garantita da queste operazioni di finanziamento, vogliamo cogliere al fine di incrementare le quote di mercato e perseguire il nostro modello di business attraverso eventuali nuove acquisizioni».

Se Amplifon si è rivolta al mercato americano, la ben più piccola Buscaini Angelo Slr (gestione supermercati) ha invece colto una delle nuove opportunità garantite dalla legislazione varata l'anno scorso per favorire l'accesso al credito delle pmi. L'azienda ha collocato una cambiale finanziaria da 10 milioni di euro su ExtraMot Pro, il segmento di Borsa Italiana dedicato alla negoziazione degli strumenti di debito delle società italiane. Si tratta della prima cambiale quotata su questa piattaforma, segmento riservato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond, nato grazie al Decreto Sviluppo dello scorso giugno che portò tra le altre cose all'istituzioni dei minibond.